

Bagnanti sulla spiaggia per circa mezz'ora sino a quando le correnti non hanno portato via la melma

Una lunga chiazza marrone invade il litorale

Il Comune si difende: il depuratore funziona. È colpa dei paesi vicini. Abramo: intervenga l'Arpacal

Giuseppe Mercurio

È giunta dal largo all'improvviso trascinata dalle correnti marine ed è arrivata a pochi metri dalla battigia. Una grande chiazza marrone, accompagnata da una strana "schiuma", ha invaso ieri mattina, poco dopo le 10, la spiaggia di località Casciolino e Giovino.

Tutti i bagnanti sono improvvisamente scappati a riva e sono stati costretti per una buona mezz'ora a non tuffarsi in mare. Difficile riuscire a tenere i bambini sotto l'ombrellone ma, con grande fatica, i genitori hanno evitato che i figli si tuffassero in un mare davvero inguardabile.

«È la prima volta che succede in questo modo - ha commentato la signora Giovanna sdraiata sotto l'ombrellone - anche se nei giorni scorsi le avvisaglie c'erano state. È dal mese di luglio che ogni tanto si vede una strana "schiuma" che per fortuna poi scompare. Ma vedere questa chiazza marrone fa proprio impressione».

Le fa eco la signora Francesca che stenta a trattenere i figli: «La pediatra - ha aggiunto - mi aveva avvisato di stare attenta in quanto il mare non è proprio pulito e, qualora i bimbi ingerissero dell'acqua potrebbero avere una gastroenterite».

Irritati, ovviamente, tutti gli altri bagnanti che non aspettavano altro che tuffarsi nelle limpide acque dello Jonio (che così limpide a questo punto non sono, ndr) viste le alte temperature di questi giorni. Per fortuna la chiazza marrone si è allontanata al largo dopo una mezz'ora consentendo così ai bagnanti di potersi rituffare in mare.

Sul problema abbiamo interpellato il consigliere comunale Eugenio Riccio che ha rassicurato sul fatto che «il depuratore di Lido funziona regolarmente e l'Amministrazione Abramo - ha detto a Gazzetta del Sud - si è prodigata in tal senso. Del resto, solo pochi giorni fa è stata installata una nuova centrifuga per il trattamento dei fanghi. E da escludere che il fenomeno possa essere stato causato da qualche autospurgo che scarica in mare in quanto al depuratore esiste un apposito spazio adibito allo scopo. Piuttosto il problema arriva dai Comuni vicini i cui scarichi potrebbero non essere a norma».

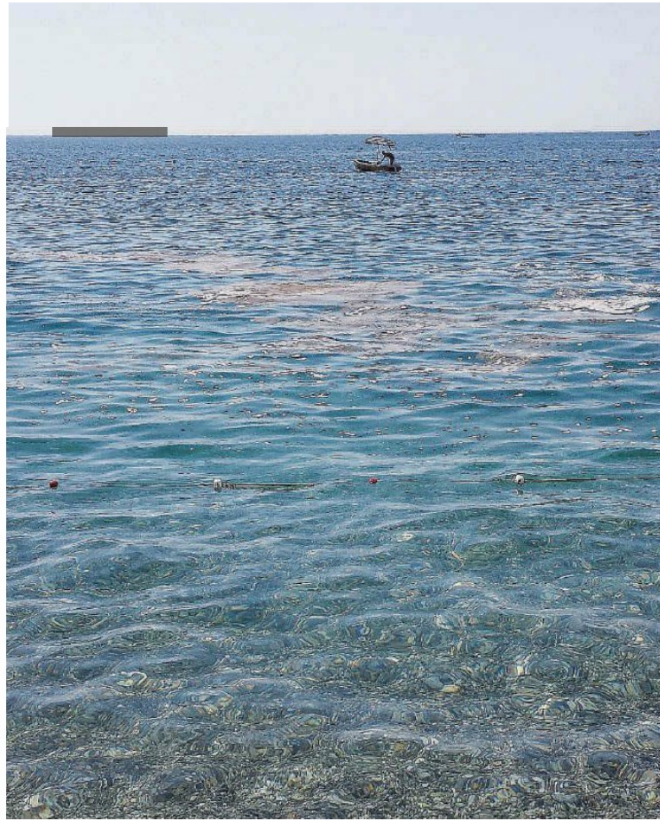
L'Amministrazione presenterà nei prossimi giorni una denuncia contro ignoti

La richiesta di ventura

«Recuperare la situazione»

«Ciò che oggi si è verificato lungo alcuni tratti di mare a Lido è particolarmente grave; una grande quantità di melma, almeno così è a tutti sembrata, ha invaso parti importanti del litorale cittadino». Lo ha affermato, in una nota, il consigliere comunale Sabatino Nicola Ventura che aggiunge: «I numerosi bagnanti che oggi, voglio ricordare che

Per questo motivo «sarà presentata nei prossimi giorni - si legge in una nota del Comune - una denuncia contro ignoti». Secondo il sindaco Abramo, «Arpacal deve immediatamente intervenire o si renderà responsabile di gravissime omissioni. È inaccettabile che gli sforzi per mantenere adeguato il livello di depurazione delle acque vengano puntualmente vanificati da irresponsabili condotte sia da parte di alcuni Comuni sia da parte di chi, come Arpacal, avrebbe il dovere di monitorare il funzionamento dei depuratori lungo le coste». Palazzo De Nobili ricorda che «al problema della depurazione è stata dedicata un'attenzione straordinaria, sia con la manutenzione e il potenziamento dell'attuale impianto, ma soprattutto con l'appalto - confermato dal Tar - del nuovo depuratore che permetterà di risolvere globalmente la questione».



Mare sporco. La lunga chiazza marrone accompagnata da una strana "schiuma" fa bella mostra di sé davanti all'arenile di località Casciolino

"A VOCE ALTA"

Centrifuga installata con un anno di ritardo

L'installazione di una nuova centrifuga per un più efficace smaltimento dei fanghi del depuratore «è arrivata a distanza di quasi un anno rispetto all'assegnazione delle somme per l'acquisto del macchinario da parte della giunta comunale, esattamente 231 mila euro, mentre l'iter della gara era stato già definito nel mese di ottobre 2014. Noi di "A Voce Alta" ci chiediamo, allora, perché sia trascorso così tanto tempo, un ritardo che si è tradotto in ulteriori sprechi e danno delle casse pubbliche dal momento che le risorse utilizzate per il noleggio dello strumento potevano essere destinate per altre e necessarie migliorie». Lo ha affermato, in una nota, il presidente onorario Francesco Carlone. «A ciò - ha proseguito - si aggiunge il concreto rischio, segnalato dal deputato catanzarese Paolo Parentela, che l'intero settore della depurazione possa essere commissariato per l'assenza di una seria progettualità tradottasi in una gestione poco trasparente dei fondi messi a disposizione dal Governo. Auspichiamo che la classe politica e gli amministratori locali si assumano le proprie responsabilità davanti al quadro così preoccupante».